

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 385 Genova, giovedì 19 febbraio 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA FABBRICA DEI BAMBINI

di Anna Pozzi

Bambini concepiti per essere venduti. Concepiti con la violenza e lo stupro, frutto di gravidanze indesiderate o troppo precoci; dati alla luce per racimolare qualche soldo con cui combattere per poco una miseria infinita... Piccole ma preziose merci prima ancora di venire al mondo. Ma solo per chi sulla "produzione" di bambini ha costruito un lucroso e criminale traffico.

Quello del Niger è solo il caso più recente e clamoroso di network africano per la "fabbricazione", il traffico e la vendita di neonati. Figli di donne, e più spesso ragazzine tra i 14 e i 19 anni, costrette in condizioni di semi-schiavitù e grande deprivazione in pseudo cliniche o finti orfanotrofi, nascoste in luoghi spesso al limite della decenza e della detenzione, portano avanti gravidanze su commissione o con lo scopo di cedere il proprio bambino a

qualcun altro.

In Nigeria le "Baby Factory" - le "fabbriche di bambini" - sono un fenomeno in crescita soprattutto negli Stati del Sud, nonostante le azioni delle forze dell'ordine locale e, dal 2003, dell'apposita Agenzia nazionale contro il traffico di esseri umani (Naptip).

Nel caso del Niger, lo scopo era quello dell'adozione illegale. Coinvolte una dozzina di donne (e una ventina di neonati, tra cui alcune coppie di gemelli), spesso mogli di personaggi di spicco - dall'ex presidente del Parlamento Hama Amadou all'ex ministro dell'Agricoltura Abdou Labo a un direttore di banca... - che fingevano gravidanze e compravano neonati. All'origine, un disagio esistenziale e uno stigma sociale legati al fatto di non poter essere madri. Una vergogna profonda, in un contesto in cui una donna che non ha figli non è donna in senso pieno. Ma non solo... Una donna

senza figli in Niger eredita solo un ottavo dei lasciti del marito e spesso è marginalizzata all'interno della famiglia.

Attorno, però, un sistema criminale di intermediari, trafficanti, medici, ostetriche, finti social worker e spesso la connivenza di ufficiali corrotti, all'interno di una vasta rete che travalica le frontiere. Tutte le donne nigerine coinvolte, infatti, avevano effettuato più viaggi in Nigeria e partorito a Ore, nell'Ondo State, uno degli Stati più interessati da questo fenomeno, insieme a quelli di Abia, Imo, Enugu, Anambra e Rivers.

Quindi le "neo-mamme" nigerine registravano i "loro" bambini in una clinica di Cotonou in Benin per poi rimpatriare via terra, evitando così i controlli aeroportuali. Oppure, prendevano un aereo, facendo rientrare il neonato attraverso le frontiere terrestri insieme a una baby sitter. Nel traffico sarebbe coinvolta anche un'influente donna d'affari del Burkina Faso, e ci sarebbero probabilmente delle connessioni anche con il logo. Il tutto, ovviamente, a caro prezzo. Il tariffario dei bambini in vendita si aggira attorno ai quattromila euro per una femmina e

(Continua a pagina 2)

Missi^{online}

Sommario:

La fabbrica dei bambini	1	Coordinamento toscano dei gruppi di auto aiuto	8
Una Rondine vola su La Spezia	3	Anche i cani saranno donatori di sangue	9
Radio Club Levante Onlus	4	Il miglioramento della qualità della vita della donna 50&più	10
La simulazione di un incidente maggiore supera positivamente la prova	5	"Il bullo" tra indifferenza ed omertà	11
Enel: attenzione alla e-mail truffa del rimborso bolletta	6	Semplicemente memoria	12
Io parlo con gli animali	6	Venite con noi a cena!!!	13
Tra profit e non profit: pubblicato il nuovo quaderno Cesvot	7		
La memoria del genocidio armeno al Sermig	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

ai cinquemila per un maschio. Nel caso di fratelli si può ottenere uno sconto, mentre per una coppia di gemelli maschi è previsto un sovrapprezzo. Tutta l'operazione può arrivare a costare attorno ai 15 mila euro. Di questi, alla mamma biologica ne vanno dai 90 ai 225.

«Queste ragazze - denuncia padre Mauro Armanino, missionario della Società missioni africane (Sma) a Niamey - sono rese schiave dalla miseria e dall'omertà. In cambio di una manciata di naira, generano figli vendibili ad acquirenti danarose. Rapite, pagate, schiave fino al parto e poi scartate. Figlie della povertà che così si perpetua». E aggiunge un'amara considerazione:

«Quando tutto diventa merce, la merce diventa tutto. E la differenza con gli umani si assottiglia e infine sparisce. Le merci umane sono della stessa categoria delle altre. Producibili, commerciabili e vendibili per gli acquirenti sul mercato». Per poi essere usate e talvolta anche gettate via. I bambini nigeriani, ad esempio, solo in piccola parte vengono adottati a livello locale o anche in Europa e in America. In molti altri casi, sono destinati ai sacrifici rituali.

Questo avviene specialmente alla vigilia delle elezioni (le prossime presidenziali sono previste per il 14 febbraio). Secondo alcuni ufficiali locali, il numero delle "fabbriche di bambini"

crece considerevolmente e con esse il numero dei parti. Bambini nati per morire. Molti di loro, infatti, vengono "sacrificati" per ottenere potere, fortuna e ricchezza. Una pratica ancora molto diffusa in diverse parti della Nigeria (e non solo). Altri, invece, non appena sono un po' cresciuti, vengono costretti al lavoro domestico forzato o alla prostituzione. Negli scorsi mesi diversi "orfantrotrofi" clandestini sono stati scoperti e sgominati dalle forze dell'ordine anche nella capitale economica Lagos e decine di ragazze sono state liberate.

Secondo il Global Slavery Index 2014, la Nigeria sarebbe tra i dieci Paesi al mondo con il maggior numero di schiavi. Ma anche nel resto dell'Africa le cifre sono impressionanti: sarebbero, infatti, quasi 6 milioni e mezzo i "nuovi" schiavi e tra essi molti bambini e donne. La maggior parte viene trafficata e sfruttata a livello locale o regionale, ma molti sono destinati ai fiorenti mercati del sesso a pagamento e del lavoro forzato in Europa (Italia compresa!). «Non vi è nessun luogo nel mondo in cui bambini, donne e uomini sono al sicuro dal traffico di persone», ha denunciato Yury Fedotov, direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la droga e il crimine (Unodc), presentando a fine novembre il "Global Report on Trafficking in Persons 2014". Da questo rapporto emerge che sono ben 152 i Paesi di

origine e 124 quelli di destinazione delle vittime di tratta. Di queste, una su tre è un minore, costretto allo sfruttamento sessuale o al lavoro forzato. Dal 2010, il fenomeno è cresciuto del 5%; donne e minori rappresentano il 70% di tutte le vittime. In Africa e in Medio Oriente, le bambine avviate alla prostituzione e i bambini costretti a prender parte a conflitti armati rappresentano il 60% delle vittime. Anche il traffico di esseri umani destinato al lavoro forzato - che coinvolge i settori manifatturiero ed edile, il lavoro domestico e la produzione tessile - è cresciuto regolarmente negli ultimi cinque anni, e il 35% delle persone coinvolte è di sesso femminile.

A questo proposito, uno dei problemi più seri riguarda la giustizia e l'impunità: il 40% dei Paesi, infatti, ha riportato pochissime condanne per questo reato, a volte nessuna, e negli ultimi dieci anni nulla è cambiato relativamente alle misure prese per contrastare questo fenomeno criminale.

«Le cifre ufficiali - conclude amaramente Fedotov - rappresentano solo la punta dell'iceberg. E' chiaro che l'impunità resta un serio problema e la situazione odierna in merito alla schiavitù è ancora peggiore».

da *Mondo e Missione*

Mondo e Missione - una tra la più antiche

Per
contattare la
redazione di
MissiOnLine:
mondoemissioni@pimemilano.com

testate missionarie d'Europa - è la rivista del Pontificio Istituto Missioni Estere. Nata nel 1872 sotto la testata Le Missioni Cattoliche (nome mantenuto fino al 1969) è divenuta nel tempo una delle più autorevoli riviste missionarie italiane.

Dalla fondazione ad oggi si sono alternati alla guida 20 direttori, tra i quali alcune figure di spicco del movimento missionario in Italia: padre Paolo Manna (1872-1952), recentemente beatificato da Giovanni Paolo II, fondatore delle Pontificie opere missionarie; padre Giovanni Battista Tragella (1885-1968), titolare della prima cattedra di missiologia in Italia; padre Piero Gheddo, che ha diretto la rivista per ben 35 anni, dal 1959 al 1994. Attualmente è diretta da padre Alberto Caccaro (rientrato in Italia dopo un'esperienza missionaria in Cambogia). Unico caso nel panorama delle riviste missionarie, la redazione è interamente formata da giornalisti professionisti.

In ogni numero di *Mondo e Missione*, racconta la Chiesa e la società di Asia, Africa e America Latina attraverso le storie dei missionari.

Una Rondine vola su La Spezia

Il percorso di formazione civica che da diversi anni la Fondazione Carispezia promuove nelle scuole superiori del territorio spezzino si arricchisce quest'anno di un'importante collaborazione con l'Associazione Rondine Cittadella della Pace, onlus che dal 1997 svolge un ruolo attivo nella promozione della cultura del dialogo e della pace.

Da sedici anni l'Associazione lavora per la formazione e la costruzione di ponti di pace, attraverso lo Studentato Internazionale, una realtà unica situata nel borgo medievale di Rondine, in provincia di Arezzo, dove vivono insieme giovani provenienti da diverse culture e da paesi afflitti da guerre (negli anni sono stati ospitati 120 giovani provenienti da 25 nazionalità diverse).

L'esperienza di Rondine Cittadella della Pace arriva quindi anche alla Spezia con un'iniziativa dedicata ai giovani ma che vuole coinvolgere tutta la cittadinanza. Dopo una prima presentazione a tutti gli istituti superiori spezzini, hanno aderito al progetto "Una Rondine vola su La Spezia", con grande interesse e apprezzamento, gli istituti superiori "Capellini - Sauro", "Cardarelli", "Casini", "Einaudi - Chio-

do", "Fossati - Da Passano", "Parentucelli - Arzellà" e i licei "Costa" e "Mazzini".

Il progetto coinvolgerà tantissimi ragazzi - in tutto 13 classi con circa 350 studenti e i loro insegnanti - in un percorso formativo che si pone l'obiettivo di dare loro nuovi strumenti per affrontare il conflitto interpersonale, sviluppare le capacità relazionali ma anche prendere consapevolezza dei conflitti attualmente esistenti nel mondo attraverso l'esperienza dei giovani di Rondine provenienti da zone di conflitto. Giovani appartenenti a popoli che la Storia ha definito "nemici", come israeliani e palestinesi, serbi e bosniaci, armeni e azerbaijani ma che hanno scelto di vivere e lavorare insieme nello Studentato internazionale per dimostrare che convivenza pacifica è possibile.

I contenuti del progetto rientrano in un percorso di formazione che Rondine porta avanti da diversi anni e che nel 2014 è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, inserendosi nell'ambito delle iniziative celebrative del centenario della Prima Guerra Mondiale.

La conferenza stampa. Il progetto "Una Rondine vola su La Spezia" è stato presentato stamani presso l'Istituto superiore "V.

Cardarelli" alla presenza di Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispezia, Franco Vaccari, presidente dell'Associazione Rondine, Alessandro Garuglieri, responsabile dell'area formazione di Rondine, docenti e studenti spezzini coinvolti nel progetto. Nell'occasione c'è stata anche la testimonianza di giovani dello Studentato Internazionale di Rondine provenienti dai Balcani, Caucaso, Africa e America.

Dichiarazioni:

"Fondazione Carispezia prosegue il suo forte impegno per la diffusione tra i giovani dei temi della cittadinanza consapevole - dichiara Matteo Melley, presidente della Fondazione - con particolare riferimento ai diritti civili e alla coesione sociale. Grazie alla straordinaria esperienza di Rondine gli studenti spezzini si confronteranno con la tematica del conflitto, non solo etnico o religioso, in modo da sviluppare la capacità di stare in relazione con gli altri e di aprirsi alla diversità e alla convivenza pacifica".

"Ringrazio la Fondazione Carispezia - afferma il presidente di Rondine Franco Vaccari - per il sostegno a questo progetto in cui noi crediamo fortemente, come abbiamo sempre creduto che il cambiamento debba passare dai giovani. Tutti

Fondazione
Carispezia
Alice Ambrosi
Area
Comunicazione
Tel: + 39 0187
772331
Cell: +39 348
4982457

Associazione
Rondine
Cittadella della
Pace Onlus
Elena Girolimoni
Ufficio stampa
Tel: +39 0575
299666
Cell: +39 393
9704072
Fax: +39 0575
353565

noi abbiamo la responsabilità di investire nelle future generazioni perché possano costruire una società fondata sul rispetto dell'altro dove le diversità siano riconosciute come ricchezze e non come minacce".

Il progetto. "Una Rondine Volà su La Spezia" costruisce un percorso di crescita finalizzato a migliorare la vita del gruppo classe, offrire strumenti per gestire il conflitto, potenziare la qualità delle relazioni e il benessere individuale, e approfondire le dinamiche relative alla gestione del conflitto. Un lavoro che si sviluppa attraverso tre fasi: incontri in classe nelle scuole del territorio; una visita alla Cittadella della Pace di Rondine; un evento finale di ricaduta sul territorio della Spezia.

I giovani dello Studentato Internazionale insieme alla staff dei formatori di Rondine proporranno dei momenti formativi nelle

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

scuole del territorio: attraverso diverse giornate di incontro durante l'orario scolastico saranno svolte attività con ognuna delle classi coinvolte. I ragazzi avranno la possibilità di ascoltare le testimonianze dei giovani di Rondine e di confrontarsi con le loro esperienze dirette del conflitto, ma anche sperimentare un nuovo metodo formativo per imparare ad affrontare il conflitto interpersonale e a risolverlo attraverso il dialogo e l'apertura all'altro.

Durante la visita al Borgo di Rondine Cittadella

della Pace, situato a pochi chilometri da Arezzo, i ragazzi avranno la possibilità di vedere il luogo dove convivono culture, lingue e religioni diverse. Qui gli Studenti internazionali di Rondine sperimentano una vita di convivenza e formazione per due anni e imparano a superare i pregiudizi e ad abbattere i muri che separano i loro popoli fino a vedere nell'altro non più il "nemico" ma una persona con cui lavorare insieme per risolvere i conflitti nei loro Paesi.

Al termine del percorso, nel mese di maggio, sarà promosso un evento conclusivo che si ripro-

pone di coinvolgere la cittadinanza e restituire i risultati del progetto.

Rondine Cittadella della Pace. Rondine Cittadella della Pace da sedici anni lavora per il dialogo, la formazione e la costruzione di ponti di pace, attraverso l'esperienza dello Studentato Internazionale, dove vivono insieme giovani provenienti da diverse culture e da Paesi generalmente identificati dalla Storia come nemici. Arrivano a Rondine dopo un percorso di selezione nei loro paesi (Balcani, Caucaso, Medio Oriente, Subcontinente indiano, Africa sub sahariana, America), per seguire

corsi di laurea e post laurea nelle università italiane. Durante gli studi seguono un percorso formativo interno, che permette loro di sviluppare le proprie capacità relazionali, la costruzione del dialogo e la conoscenza delle altre culture, accompagnati dallo staff di formatori. Al termine del loro percorso scoprono di avere una nuova visione del mondo. Pronti per tornare nei loro paesi e diventare i leader pacifici di domani, entrano a far parte di una rete di ex studenti, 'La Lega delle Rondine d'Oro' che continua a divulgare il messaggio di pace e le attività di Rondine.

RADIO CLUB LEVANTE ONLUS

Piazza Cordeviola, 18 - Lavagna - Aperta tutti i venerdì dalle ore 21.00

DA 21 ANNI PRESENTE NEL TIGULLIO, IN VAL FONTANABUONA E IN VAL GRAVEGLIA

Un'associazione dedita alla prevenzione e al soccorso, che unisce gli appassionati della tecnologia analogica e digitale al servizio della collettività

Volontari attivi nelle situazioni di emergenza:

dagli incendi alle nevicate, dalle alluvioni alla ricerca di persone scomparse



RADIO CLUB LEVANTE, aderente alla **Federazione Italiana Ricetrasmismissioni**, unisce gli amanti della radio comunicazione e della tecnologia in generale. L'associazione è nata **21 anni fa** con sede a Lavagna e altri distaccamenti operativi a Santa Margherita Ligure, a Ne, a Chiavari e Cicagna.

LA SIMULAZIONE DI UN INCIDENTE MAGGIORE SUPERA POSITIVAMENTE LA PROVA

La simulazione di un incidente maggiore come il crollo di una torre di amplificazione e corpi illuminanti sul pubblico, durante lo svolgimento di un concerto in Piazza d'Armi a Torino, per testare le procedure previste

nell'ipotesi in cui si verificano tali eventi, si è conclusa positivamente alle ore 13.15 [del 14/2/15, n.d.r.].

Cinquantadue le persone che hanno simulato di essere ferite.

Alle ore 9.15, attivata

l'allerta ad opera di un figurante, e' iniziata l'esercitazione, che ha previsto:

- l'effettuazione del triage direttamente sul luogo dell'incidente;

- il trasporto dei feriti più gravi al Pronto Soccorso dell'Ospedale Mauriziano su quattro ambulanze, esattamente due della Croce Verde Torino e due della Croce Rossa Torino;

- il trasporto con utilizzo di un pullman del Gruppo Trasporti Torinesi di 24 Pazienti, classificati col codice bianco, scortato dai Carabinieri;

- l'attivazione di n.4 sale operatorie.

Un doveroso ringraziamento va alla Prefettura, al Servizio Emergenza Territoriale 118, alla Croce Verde e all'Anpas, alla Croce Rossa, alla Protezione Civile Comunale, alla Protezione Civile Città Metropolitana, alla Polizia Municipale, alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, all'Associazione Nazionale Carabinieri, al Gruppo Trasporti Torinesi, al Personale di Vigilanza Interna del Mauriziano ed a tutto il personale del Mauriziano coinvolto nelle operazioni di massiccio afflusso di feriti, coordinato dall'Unità di Crisi tempestivamente attivata.

Tali esercitazioni sono

fondamentali per garantire il coordinamento delle diverse figure professionali dei vari enti chiamati a collaborare congiuntamente nell'ipotesi di un incidente maggiore, al fine di coordinare tutte le operazioni che si rendono necessarie in tali casi per garantire la migliore risposta sanitaria.

Il Pronto Soccorso, nonostante la simulazione, ha continuato nelle normali attività di assistenza sanitaria. Un particolare ringraziamento va ai pazienti ed ai loro parenti, che hanno collaborato con la loro pazienza alla buona riuscita dell'evento.

Le fotografie in buona risoluzione della simulazione di incidente maggiore (massiccio afflusso) sono disponibili al seguente link:

<https://www.flickr.com/photos/anpas-piemonte/se-72157648482011994/>

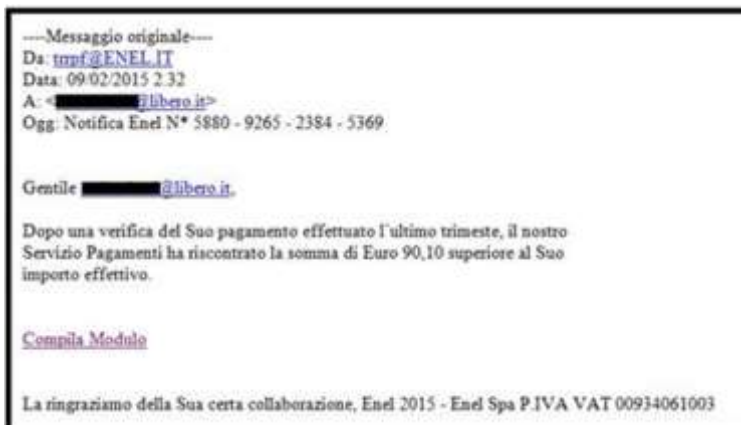
Luciana Salato
Ufficio Stampa
Anpas -
Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-
6237861 - Tel.
011-4038090 -
Fax 011-4114599
email:
ufficiostampa@
npas.piemonte.it



Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino



ENEL: ATTENZIONE ALLA E-MAIL TRUFFA DEL RIMBORSO IN BOLLETTA



Un messaggio che promette il rimborso sulla bolletta

dell'energia, a patto che l'utente compili un modulo con la richiesta dei propri dati personali. La

truffa che sta circolando in rete già da qualche settimana, avverte Enel, è molto pericolosa in quanto non è inoltrata né da società del Gruppo né da società da essa incaricate, quindi costituisce un modo per estorcere i dati personali

dei destinatari, simile a quelli più volte denunciati da Poste o istituti bancari.

L'indirizzo sotto accusa è trprf@ENEL.it, invitiamo quindi tutti i cittadini a eliminare la comunicazione e non eseguire l'operazione. Le procedure dell'Azienda, è bene ricordarlo, non prevedono in alcun caso la richiesta di fornire dati bancari e/o codici personali via e-mail o telefonicamente o attraverso link esterni.



IO PARLO CON GLI ANIMALI

La comunicazione con gli animali è una tecnica antichissima, che rientra nelle tradizioni di tutte quelle popolazioni che tuttora vivono a contatto con la natura. Tutti noi siamo in grado di comunicare con gli animali; ed è grazie alla condivisione di amore incondizionato tra noi e gli animali che è possibile entrare in contatto con loro. Gli animali comunicano costantemente con noi, percepiscono le nostre intenzioni, emozioni, e i pensieri sottesi alle nostre parole. È possibile ristabilire questa connessione

GENOVA
Cultura
associazione di promozione sociale

grazie al rispetto degli animali e della natura e alla consapevolezza che anche noi, quali esseri umani, apparteniamo a questo magnifico mondo. Attraverso una maggior consapevolezza e vicinanza è possibile creare una relazione ancor più armoniosa e piena di vita con i nostri compagni animali e di conseguenza con la natura che ci circonda.

IL CORSO SI SVOLGERA' dalle 20.00 alle 21.30 presso la sede di Genova Cultura in Via Roma 8b

Programma del Corso
23 FEBBRAIO primo incontro
LO SPAZIO

elementi di prossemica; come un soggetto gestisce lo spazio; la paura è una questione di distan-

ze;
approccio perpendicolare o parallelo
LUNEDI 2 MARZO secondo incontro
IL LINGUAGGIO DEL CORPO 1

i segnali di "cut off" o di interruzione degli animali; i segnali calmanti degli animali;
i segnali auto calmanti degli animali
LUNEDI 9 MARZO terzo incontro
IL LINGUAGGIO DEL CORPO 2

i segnali di dominio e gerarchia differenza tra dominanza e leadership;
i segnali che inviamo noi umani inconsapevolmente

(es studi FBI sul movimento delle nostre spalle)

LUNEDI 16 MARZO quarto incontro
I SUONI e gli ODORI

frequenze percepite dall'orecchio umano e animale; reazioni ai toni acuti e gravi e frequenza del parlato umano; frequenza 528 hz (canti gregoriani, eliche del DNA ecc); infrasuoni e ultrasuoni; comunicazione olfattiva e comunicazione chimica.

informazioni e prenotazioni
genovacultura@genovacultura.org
0103014333-
3921152682



TRA PROFIT E NON PROFIT: PUBBLICATO IL NUOVO QUADERNO CESVOT

In che modo associazioni e imprese possono diventare partner e progettare azioni comuni? La risposta provano a darla Stefano Martello e Sergio Zicari, curatori del volume pubblicato da Cesvot "Tra profit e non profit. Le regole per una alleanza efficace".

Si tratta di un vademecum che, in modo semplice e accessibile, offre alle associazioni di volontariato suggerimenti concreti e strumenti utili per approcciarsi in modo efficace al mondo del

profit. Nel volume sono pubblicate anche una serie di schede pratiche dedicate alle basi della negoziazione e ad un uso comunicativo delle moderne tecniche di controllo, gestione e valutazione.

I due autori dedicano grande attenzione agli aspetti della comunicazione e della progettazione: secondo Stefano Martello e Sergio Zicari, infatti, l'incontro tra profit e non profit può produrre risultati efficaci e duraturi se associazioni e imprese si sforzano di costruire "una relazione conso-

lidata, frutto di un lavoro progressivo e faticoso di condivisione valoriale, organizzativa e operativa". Perché ciò accada serve un cambiamento di approccio da entrambe le parti, cambiamento non facile dal momento che, fino ad oggi, "l'incontro tra profit e non profit è stato indotto, più che voluto".

Profit e non profit hanno, invece, bisogno l'uno dell'altro per migliorarsi e ridurre le proprie debolezze. "Il terzo settore ha bisogno del profit e dei suoi strumenti - scrivono gli autori - per accreditare una immagine/operatività più professionale, meno concentrata sull'idea e più legata al progetto che esige un'organizzazione e una pia-

nificazione attenta. E, d'altronde, il profit ha bisogno del terzo settore per riaffermare una immagine di sé meno cinica, più legata a quella consapevolezza che ha già modificato le dinamiche di acquisto".

Il volume è [scaricabile gratuitamente dal sito del CSV](#). È anche possibile richiederne una copia cartacea compilando il [modulo online](#).

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

CESVOT

Sede operativa
via Ricasoli, 9 -
50122 Firenze -
Sede Legale via
de' Martelli 8 -
50129 Firenze -
Tel. 055 27 17
31 - Fax 055 21 4
720
[comunicazione@
cesvot.it](mailto:comunicazione@cesvot.it)
reti@cesvot.it

LA MEMORIA DEL GENOCIDIO ARMENO AL SERMIG

La memoria come valore, la storia come maestra, la pace come impegno da rinnovare ogni giorno.

Partirà dalla prima grande tragedia del Novecento, il genocidio degli Ar-



meni del 1915, la riflessione del prossimo incontro dell'Università del Dialogo del Sermig.

Venerdì 20 febbraio, a partire dalle ore 18,45, l'Arsenale della Pace di Torino ospiterà un dialogo a tutto campo tra giovani e adulti e la scrittrice di origine armena Antonia Arslan, sul tema "Una memoria di carne". A cento anni di distanza, la testimonianza su una delle pagine nere della storia del secolo scorso: il genocidio delle mino-

ranze cristiane che vivevano nell'attuale sudest della Turchia: soprattutto Armeni, ma anche Siriaci e Assiri. Un genocidio di almeno un milione di persone, mai riconosciuto dalle autorità turche. Scrittrice e saggista, Antonia Arslan è stata professoressa di Letteratura italiana all'Università di Padova. Di origine armena, ha raccolto le memorie della sua famiglia, sopravvissuta ai massacri, in saggi e romanzi. Il più famoso è "La masseria delle alodole", vincitore del Premio Stresa e del Premio Campiello. Uscito nel 2004, è diventato anche un film scritto e diretto

dai fratelli Taviani.

"Il libro di Mush", sulla strage degli armeni di quella valle avvenuta nel 1915, è pubblicato da Skira nel 2012.

Per info:

segreteria Sermig
0114368566
sermig@sermig.org
Sermig - Fraternità
della Speranza
Piazza Borgo Dora
61 - 10152 Torino
Tel. 011-4368566 -
Fax 011-5215571
www.sermig.org

Coordinamento Toscano dei Gruppi di Auto Aiuto
Gruppo Solidarietà Heos
Associazione Dumbo Dap
Associazione Astolfo Onlus per la Salute Mentale

IN COLLABORAZIONE CON:

Regione Toscana - Assessorato alle Politiche Sociali; Azienda USL 8;
Università di Firenze - Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia;
AIMA - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer; A.I.P. - Associazione Italiana Parkinsoniani - Sez. Firenze;
Associazione Aldebaran; ALICE Toscana Sez. Firenze Onlus; APAD - Associazione Pensando Al Domani;
A.L.P.A. Associazione Liberi dal Panico e dall'Ansia; Ass.C.A. - Associazione Cerebrolesioni Acquisite;
Associazione InFamiglia; Associazione L'Alba Auto Aiuto; Associazione OASI Onlus;
Giovani Valdarno - Società Cooperativa Sociale



*Insieme
a chi si
prende cura:
i gruppi
di auto aiuto
per sentirsi
meno soli*

Dal 7 Marzo al 19 Aprile 2015

Sede di svolgimento del corso: C/o P.A. Ireos - Via dei Serragli 3, Firenze

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Organizzativa

Coordinamento Toscano
dei Gruppi di Auto Aiuto
Via dei Serragli 3 - 50124 Firenze
Tel./fax: 055/2741519 - cell: 3470460767
email: info@autoaiutotoscana.org
orario di apertura: martedì e giovedì
dalle 10.00 alle 13.00

in collaborazione con

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATI TOSCANA

help
Coordinamento Toscano
Gruppi di Auto Aiuto

Il progetto prevede un corso di formazione per volontari interessati all'apertura di gruppi di auto aiuto per familiari di persone non autosufficienti. Il corso fornirà gli strumenti teorici e pratici necessari all'attivazione di un gruppo di auto aiuto. Inoltre verrà offerto un approfondimento sulle tematiche principali relative alla gestione

della non auto sufficienza e sulle problematiche quotidiane che ne conseguono. Di particolare importanza formativa sarà l'incontro con i gruppi già attivi, che permetterà di comprendere appieno il loro funzionamento e di sperimentare la dimensione emotiva ed esperienziale che li caratterizza.

Finalità e obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di

attivare gruppi di auto aiuto per caregivers; approfondire le tematiche principali relative alla gestione di persone non auto sufficienti; fornire strumenti teorici e pratici per l'attivazione di gruppi di auto aiuto; aprire una riflessione ed un confronto tra le associazioni e i gruppi che si occupano di caregiving; rafforzare la rete tra i gruppi di auto aiuto della regione.

Metodologie adottate

Il percorso si articolerà in 6 giornate formative e si basa su una metodologia consolidata e funzionale all'attivazione di gruppi di auto aiuto. Il corso è organizzato con: lezioni frontali, lavoro in piccolo gruppo, simulazione di un gruppo di auto aiuto, Comunità terapeutica didattica, Tavola rotonda con i gruppi già attivi. Alla conclusione del percorso saranno svolti 4 incontri di consulenza, dove i corsisti interessati saranno seguiti in tutti gli steps necessari per l'apertura dei gruppi. A 3 mesi di distanza sarà svolto un incontro di follow up per verificare la ricaduta del percorso sulle associazioni e il territorio.

Tipologia dei destinatari

Il corso è aperto a familiari di persone non autosufficienti, a volontari e aspiranti volontari, a responsabili e formatori di associazioni di volontariato interessati a potenziare e attivare gruppi di auto aiuto per la tematica in oggetto.

Tutor: Elena Poli

La partecipazione è prevista sino ad un massimo di 20 iscritti. In base alle esigenze formative ed organizzative del corso, i responsabili selezioneranno le domande. Sarà data precedenza alle iscrizioni di familiari di persone non autosufficienti. Coloro che sono interessati a partecipare al corso devono inviare la scheda di iscrizione alla Segreteria organizzativa **entro il 25/02/2015**. Ad ogni partecipante che sarà stato presente ad almeno 2/3 delle lezioni verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

ANCHE I CANI SARANNO DONATORI DI SANGUE

Siglato un accordo di collaborazione tra Avis regionale Toscana e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa rivolto alla diffusione della cultura della donazione di sangue come gesto di solidarietà nell'uomo e nel cane. Entrambi gli enti si sono impegnati per i prossimi dodici mesi a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità delle donazioni di sangue anche per gli amici a quattro zampe.

In particolare, Avis Toscana diffonderà attraverso le sue 183 sedi, presenti su tutto il territo-

rio regionale, il depliant informativo sull'opportunità e sulle modalità di donazione degli animali presso l'Ospedale Didattico Veterinario "Mario Modenato", ospedale attrezzato di moltissimi ambulatori oltre che di laboratori di ematologia. Donare sangue è infatti un gesto importante e fondamentale per essere di aiuto ad altri cani che hanno bisogno di trasfusioni in situazioni di emergenza o per curare gravi malattie come tumori o leucemie.

"Come Avis Toscana – commenta il vice presidente vicario Roberta Pasquini – non potevamo restare insensibili a

quest'appello. Si tratta di un progetto partito in via sperimentale nel 2012 con la collaborazione di Avis Livorno 'Porta il tuo cane a donare' che si è concretizzato con la realizzazione di uno spot e di una ricerca nella quale si evidenziava che i proprietari dei cani donatori erano a loro volta donatori o iscritti ad associazioni di volontariato. Visti gli ottimi risultati conseguiti, Avis ha deciso di estenderlo a tutto il territorio regionale."

Come funziona? Il medico veterinario eseguirà una visita clinica completa per valutare l'idoneità dell'animale, che dovrà essere regolarmente iscritto all'Anagrafe Canina, e nel caso in cui sia in possesso di tutti i requisiti, procederà con il prelievo di sangue per la tipizzazione del gruppo sanguigno.

Al momento della donazione, i cani candidati donatori saranno sottoposti gratuitamente alla visita clinica e agli esami del sangue. La donazio-

VolontariatOggi
.info
il webmagazine
del volontariato
Redazione
c/o Centro
Nazionale per il
Volontariato
via A. Catalani
158 – 55100
Lucca
Casella Postale
73
tel. 0583
419500 – fax
0583 419500
redazioneweb@
volontariatoggi.
info



ne di sangue è sicura e indolore e può essere ripetuta ogni 3 mesi. Qualora il cane sia donatore, in caso di necessità riceverà gratuitamente una trasfusione e il consulto per i suoi problemi da parte dello staff del Centro Trasfusionale Veterinario. Come per gli umani ci sono dei parametri da rispettare: l'animale deve avere un'età compresa tra i 2 e gli 8 anni, essere in buona salute e pesare almeno 25 chili.

volontariatoggi
Il web magazine del volontariato • info



50&PIÙ
GENOVA

è lieta di invitarla alla
Conferenza



50&Più è un grande Sistema Associativo e di Servizi (nato e cresciuto all'interno di Confcommercio - Imprese per l'Italia) per rispondere alle richieste di consulenza, assistenza e benessere sociale delle persone, attraverso l'opera di 7.240 professionisti e 886 punti operativi dislocati in Italia e all'estero.

Con 50&PiùEnasco, Istituto di Patronato e di Assistenza Sociale, fornisce assistenza gratuita per risolvere nel modo più favorevole tutte le

pratiche previdenziali (pensioni, supplementi, indennizzi ed indennità).

Con 50&PiùCaaf, Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale, provvede all'elaborazione di 730, Imu, Red, Detr, Isee, richiesta bonus energia/gas, visure catastali, dichiarazioni di successione.

50&Più è l'associazione di ultracinquantenni che opera per la rappresentanza e la tutela degli iscritti e la promozione sociale degli over 50. Organizza eventi e manifestazioni culturali, sportive e ricreative a livello

IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLA DONNA 50&PIÙ

Relatore Prof. Danilo Dodero, ginecologo

Giovedì, 19 febbraio 2015 ore 15,00

Salone di Rappresentanza del Circolo Unificato dell'Esercito in Genova - Via San Vincenzo, 68

Seguirà rinfresco

Per informazioni e prenotazioni

50&Più Genova Via XX Settembre, 40/5
tel. 010543042-0105530352

internazionale, nazionale e territoriale.

Fondata nel 1974, è un'organizzazione privata, apolitica e apartitica. Forte oggi di 330.000 iscritti offre ai propri soci tutela, assistenza e una vasta gamma di servizi e convenzioni, oltre alla possibilità di partecipare ad un'intensa vita associativa.

L'associazione 50&Più, nel corso degli anni, ha dato vita a Società collegate per meglio rispondere alle esigenze dei soci e del mondo senior: 50&Più Editoriale, la casa editrice che dal 1978 pubblica il primo mensile italiano dedicato agli ultracinquantenni ; 50&Più Turismo: il tour operator specializzato per i viaggiatori over 50; 50&Più Serena, la società specializzata in ambito assicurativo per la sicu-

rezza e la sanità; 50&Più Università, per promuovere lo sviluppo culturale e sociale della persona anziana.

Sede Nazionale

Via del
Melangolo, 26 -
00186 Roma
Tel. 06/688831

Fax:

06/6872597

sito:

www.50epiu.it -

e-mail:

[50epiu@50epiu.](mailto:50epiu@50epiu.it)

it

---ooOoo---

Sede di Genova

VIA XX

Settembre 40/5

- 16121 - GE

Tel.: 010543042

-0105530352

Fax: 010587949



presenta:

“IL BULLO” TRA INDIFFERENZA ED OMERTA’

Un dibattito per capire dinamiche del bullismo, segnali e mezzi per combatterlo

DOMENICA 22 FEBBRAIO 2015

ORE 18:00

AUDITORIUM SAN DIONIGI

Piazzetta Martiri della libertà, VIGEVANO

Introduzione e saluti Presidente AGORA' Vigevano, **PAOLO IOZZI**

RELATORI:

GIOVANNI SPECIALE, AGORA' Vigevano

PATRIZIA GERLO, AGORA' Vigevano

MARINA ARIOLI, Psicologa e Psicoterapeuta Medicina psicosomatica

VINCENZO ANDRAOUS, Tutor Comunità CASA DEL GIOVANE Pavia

Moderatore MARIO PACALI, Direttore INFORMATORE VIGEVANESE



con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale



Asl 3 Centro diurno " I castelli " Asl 3
Gruppo fotoartistico



Mostra fotografica

Semplicemente memoria

AUTORI:

ANGELA RAITI
ANTONELLA MUSANTE
GIOVANNA BADINO
GIUSEPPE BRIGNOLE
MARIAPIA BELLIA
MONICA MUZIO
PAOLA VINCENZI
PAOLO COSTA
SANDRA MACCARONE
SILVANA TURCO

Curatore della mostra Gian Luigi Suman

Inaugurazione il 19/2/2015 h 17.30

nella Villa Spinola Narisano in Viale Narisano 14
La mostra sarà visibile sino al 6 Marzo
con gli orari del Centro Civico di Cornigliano



Il comune di Genova con il patrocinio del Municipio VI Genova Medio Ponente





venite con noi



**Il gruppo "Amici della Missione" é lieto di invitarti alla cena
di sabato 28 Febbraio 2015 Ore 20,00
Presso Ca' Nostra Scuola Materna Papa Giovanni XXIII, 4**

E' NECESSARIO PRENOTARSI ENTRO IL 26/02/2015

Suore Asilo Tre Ponti: 0322/243622

Amici della Missione: 370 3075594

Sig.ra Anna: 0322/242454

LA CENA E' APERTA A TUTTI !!!!!

Adulti € 15,00, Bambini (fino a 8 anni) € 7,00

**Il ricavato servirà a sostenere le opere
in Brasile e le suore in Perù**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

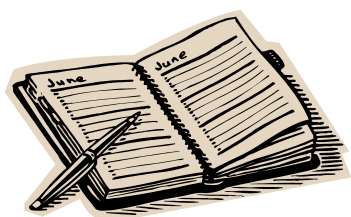
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)